PIANTA, E SPACCATO
DEL NUOVO
TEATRO
D' IMOLA
ARCHITETTURA DEL CAVALIER
COSIMO MORELLI
DEDICATO A SUA ECCELLENZA
LA SIGNORA MARCHESA
LILLA CAMBIASO

IN ROMA MDCCLXXX.

NELLA STAMPERIA DEL CASALETTI.

COL PERMESSO DE' SUPERIORI.

ECCELLENZA.

SE io non ho avuto mai l'onore di presentarmi all'Eccellenza Vostra, ho però sempre avuto quello di appartenere per umilissima servitù al gentilissimo vostro Sposo. Un momento per esso lui cotanto felice, come si è quello di far rifiorire le migliori speranze della sua illustre Famiglia, e di ciò far con un nodo, che lo assicura d'un'oggetto così vezzoso, desta nel cuor di chiunque, ancorchè soltanto lo conosca, quei teneri sentimenti di sincero giubilo, che rimanere non sanno racchiu-

ſi . Io li volevo a lui preſentare coll' offerirgli in tenue tributo il diſegno di un Teatro coſtrutto in Imola mia Patria ; ma io credo, che eſſendoſi egli medeſimo a voi conſecrato, nulla poſſa incontrare il ſuo gradimento, ſe non ciò che abbia di già conſeguito il voſtro. Quindi , quantunque piccola, io ſpero non troveraſſi diſconvenire coteſta offerta . Dimenticatevi per un' iſtante però le grandioſe coſe di voſtra Caſa, che poſſono ſublimarvi l' anima a non gradire che le piú magnifiche. Non vogliate aver in viſta , nel riguardar le impreſe da me ideate, le altre aſſai più eſteſe, ed eccelſe del voſtro gran Genitore , che in una Patria libera regnò meritando l' amore univerſale . La ſtrada Cambiaſo a freno della Polcevera, ed al bene dell'umanità coſtrutta , conſacra all' immortalità il ſuo nome ; tanto più meritamente, che dove gli antichi Conſoli in ſomiglianti impreſe, del publico erario ſi prevalevano , egli i proprj teſori profuſe, onde oſcurate ne vennero le produzioni di mille privati artefici . Mi conforta pertanto il rifleſſo, che quelle ſublimi prerogative che v'ornan l'animo , e che ſono il retaggio dell' illuſtre condizion voſtra, non debbono avervi fatto dimenticare di quelle , che i vezzi del corpo avvivano, e virtuoſamente luſingano i ſenſi

anco-

ancora. Sebbene nel dono, che mi fo ardito di presentarvi vi compariscono elleno guidate solo dall' interesse, non può egli però non creare una piacente idea a chi per un nobile genio pur le coltiva. Voi troverete messi a confronto col mio disegno quelli ancora delle più illustri Città d'Italia, non già perchè esso pretenda con questi di gareggiare; ma perchè avendolo io vestito d'una novella idea, sia vostro il giudicare, se nello allontanarmi dal comun'uso, non siami io però allontanato da ciò, che può meglio l'occhio, e l'orecchio allettare degli spettatori; ed io dal vostro saggio discernimento attenderò quel giudizio, che prevenendo l'esperienza medesima, di esse tutt'insieme mi assicuri. Voi, che per indole gentile gradir sapete le tenui cose eziandio, degnatevi di accettare questo umil tributo in attestato di quella ossequiosa venerazione, con cui perpetuamente io mi consagro.

Di Vostra Eccellenza

Umilissimo, Devotissimo, Obbligatissimo Servitore.

Il Cavalier Cosimo Morelli Architetto Pontificio.

AL

AL LETTORE.

AVendo io coſtrutto un Teatro in Imola mia patria mi ſono determinato, non per impulſo degl' Amici, ma per mio proprio genio di proporlo al Publico. Troveraſſi in eſſo una novella idea, che diparteſi dall' uſo commune, e che potrebbe ſorprendere il Publico ſteſſo. Su tal rifleſſo ho penſato convenire una ragionata eſpoſizione di eſſa, e queſta in confronto degl'altri più celebri Teatri d' Italia. Da queſta rileveranoſi que' difetti, che l' eſperienza mi ha fatto conoſcere inſeparabili dal metodo finora univerſalmente ſeguito, e che luſingomi avere col nuovo che propongo, evitati ſe non in tutto, in gran parte almeno, ed appariranno pure i vantaggi, che naſcono da eſſo. Oltre tutto ció può anche altro utile derivarne: poichè vedraſſi che una gran parte de' già coſtrutti poſſono con non troppa difficoltà al metodo mio riduſi, e del metodo con cui ciò fare ho procurato di darne una idea con proporre quello che uſar dovrebbeſi in uno di eſſi. Il mio penſiero di giovare al Publico in un' oggetto, che ſuol moltiſſimo luſingarlo, non può eſſere che lodevole. L' eſſerci riuſcito ſarà per me un' onore, che debbo attendere dal Publico ſteſſo, che ſe approva, non ſuol ciò fare per quella adulazione, che molte volte regola un privato. Io ſolo deſidero, che un diſapprovatore, dica ſempre la ragione, onde io non ſia coſtretto a credere ciecamente ciò che far mai non ſoglio; ma ſibbene a confeſſare d' eſſermi ingannato, dal che niun oneſt' uomo debbe ritirarſi giammai. Vivi felice.

Fiſſa-

FIssato il Teatro d'Imola di diametro palmi 58. Palchi 17. di giro la sua figura, e la sua proporzione condotta da una sfera A. B. C. D. regola da me medesimo in altri Teatri praticata, come in quello di Macerata, di Forlì &c. : allora la bocca di questo Teatro sarebbe stata nel sito E. F. luogo de' lumini.

Se poi si avesse voluto ornare l'imboccatura di questo Teatro, la necessità richiedeva fare la figura della Campana, come B. E.

Se si voleva lasciar liscia, e unire il Proscenio con tutto il Teatro, allora si formava la figura a ferro di Cavallo, come D. F.

Onde o nell' uno, o nell' altra figura si deve dire che il caso, e non l'Arte l'ha immaginata.

L' invenzione poi del presente Teatro Imolese rinunzia a queste due figure e Proscenj, e prescrive un maggior allargamento di Platea, che porti il giro de' Palchi che abbisognano, senza metter l' Uditorio insieme con lo spettacolo, mettendo eziandio in situazione tutti i Palchi per godere delle Rappresentazioni, come se fossero tutte di prospetto.

Nient' altro si deve fare con quest' idea, che allargare l' imboccatura E. F. fino al punto G. H. perdere li Proscenj, e prime quinte D, e con questa tal idea avremo li seguenti vantaggi

Primo La verità della Scena

Secondo Il vantaggio del maggior spazio, che avranno i Ballerini.

Terzo La perfezione della figura Plafone

Quarto Che tutti i Palchi goderanno come quelli di Prospetto

Quinto Maggior capacità nella Platea

Sesto Che da Proscenj si avrà sempre di prospetto un Teatro.

Settimo L' illuminazione sarà più felice, imperochè si uniranno i lumi dell' imboccatura con quelli del Scenario, senza che siano interotti da Proscenj oscuri, come in tutti gli altri Teatri.

Ottavo L' illuminazione poi della Scena sarà sempre vistosa, perchè sarà triplicato lo spettacolo; il quale in un' occasione, come nella parte L. si potranno formare 5 Orizonti, compreso quel di mezzo, e in un Teatro grande sempre più potrà riuscire maestosa e grandiosa la Scena, e in un Teatro saremo contenti di fare le situazioni delle bocche laterali senza impegnarsi in Scena di strepito, come può naturalmente farsi in un Teatro grande

Nono Molte volte ancora si potrà tener giù li due Teloni L. M., o siano chiuse le bocche laterali per poter sentire con più facilità qualche aria d'impegno, o recitare Comedia

Decimo Finito il Teatro, e volendo far un Veglione si potrà abbassare tutto il Palco Scenario nel segno che cade sotto il Soffitto G.N.H. fino al piano della Platea; abbassati li tre Teloni forman una specie di Sala Regia, ad imitazione del Colosseo per i detti Veglioni. Che &c.

In

In ſomma la figura del nuovo Teatro d' Imola eſclude tutte quelle irregolarità, che in oggi ſi vedono in tanti altri Teatri, maſſimamente ne' Proſcenj allorchè ſi oſſervano le illuminazioni, e le ſchiene delle Scene: e molto più ciò ſuccede in Platea preſſo all' Orcheſtra, dalla quale ſi ſcoprono dette deformità eziandio nelle Soffitte. All' incontro queſt' idea, come diſſi, naſconde tutte le deformità, e verifica la Scena moſtrando in un ſol colpo realizata (per eſempio) una Piazza, una Strada, un Cortile: ovvero una Sala; un' Appartamento; un Cabinetto, oppure tutta una Reggia, una Boſcareccia, una Delizioſa, od altro &c.

Avanzi del Foro di Nerva chiamati oggi Arco Pantan.

Modo

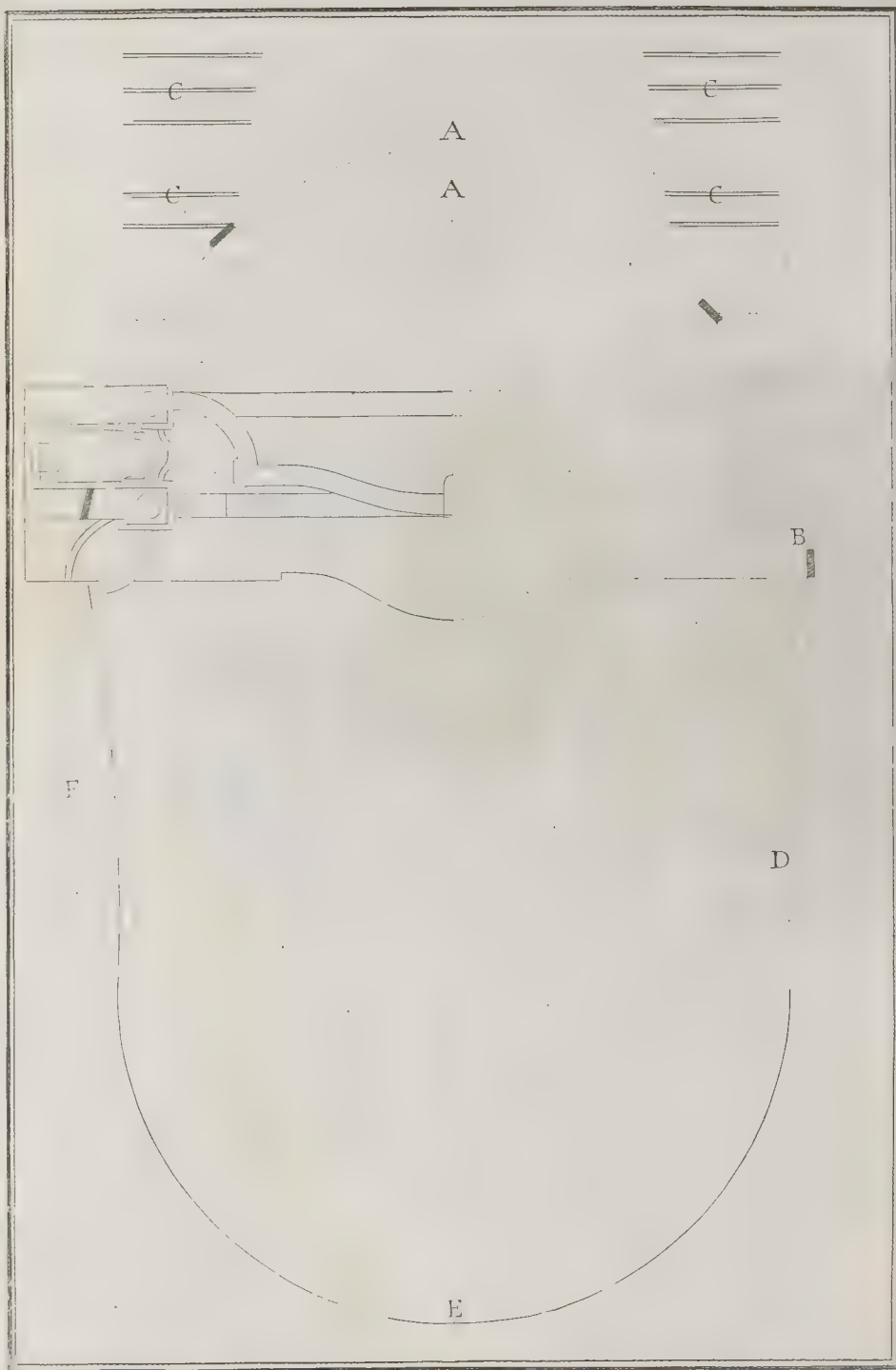
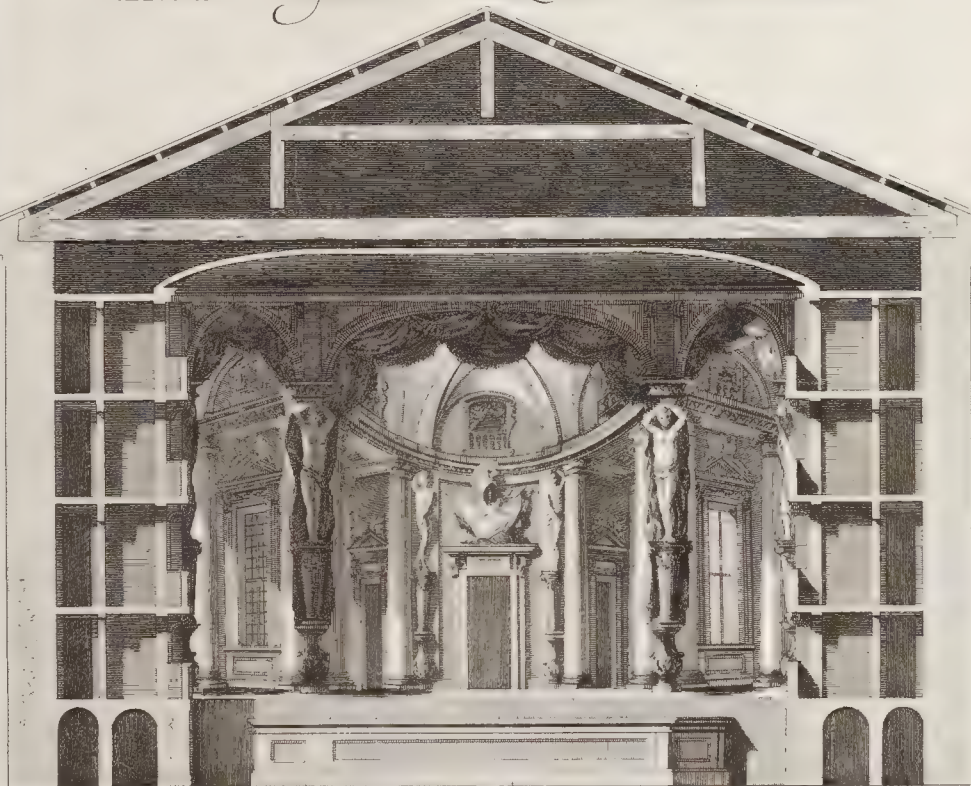
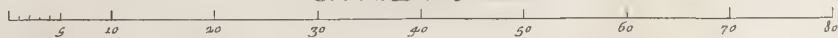
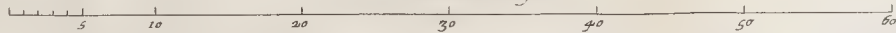
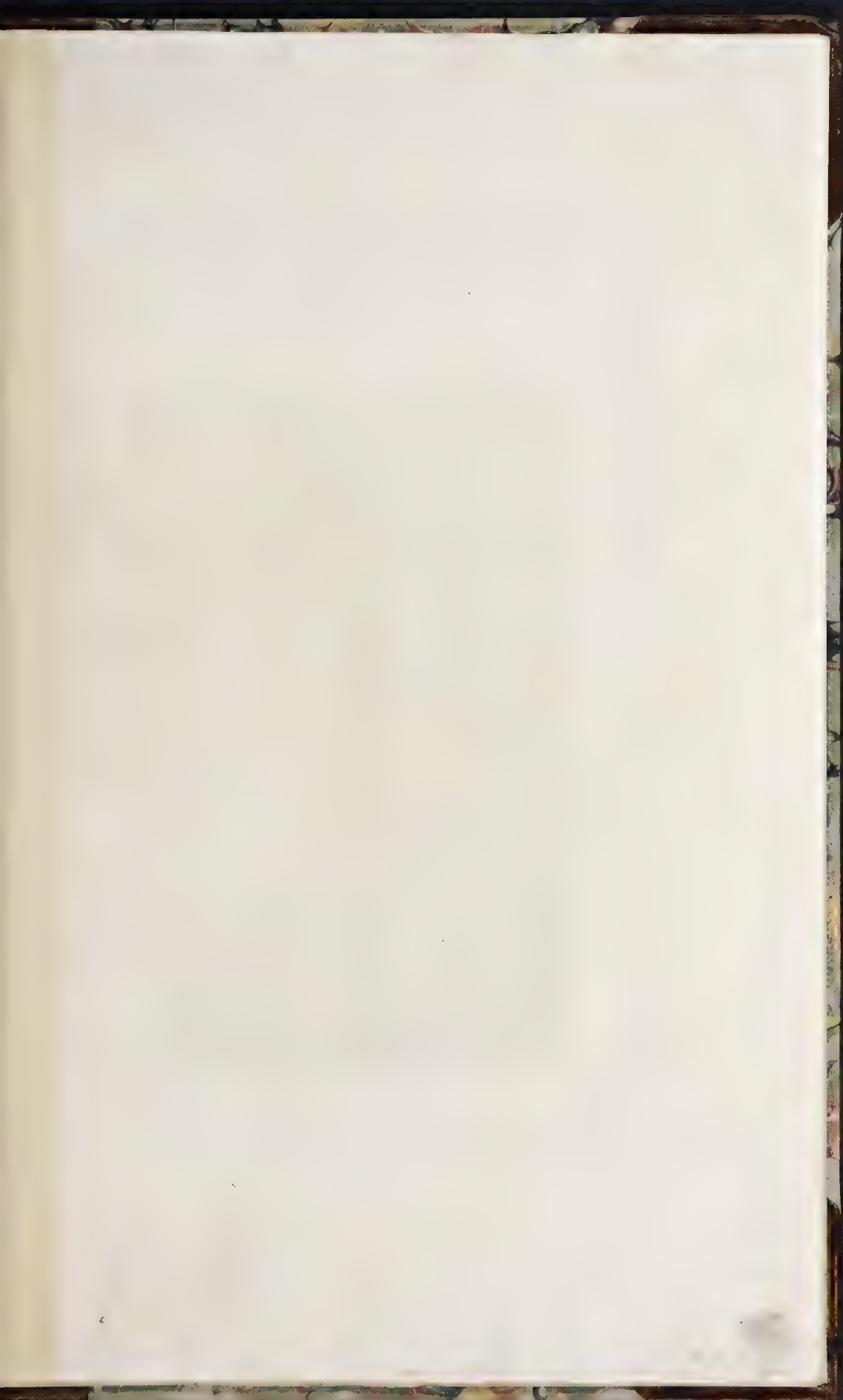
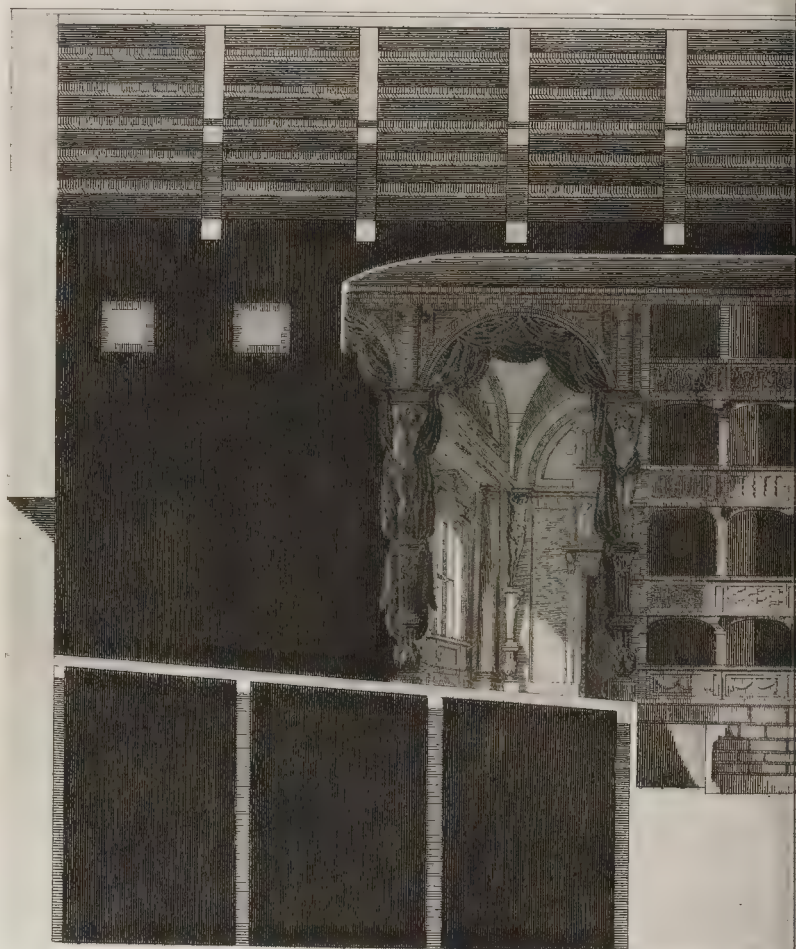
MOdo di ridurre il Teatro di Bologna alla forma d' Imola rinunziando i Profcenj, come dalla figura A. B. fenza movere il refto del Scenario prefentemente C. e giro de' Palchetti B. D. E.

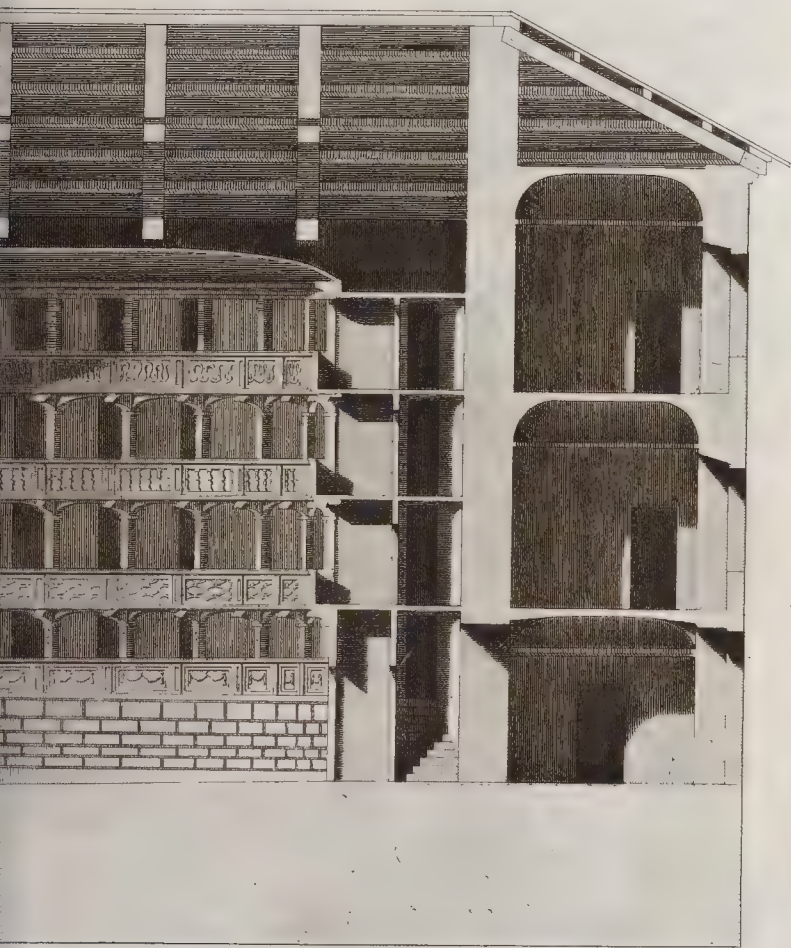
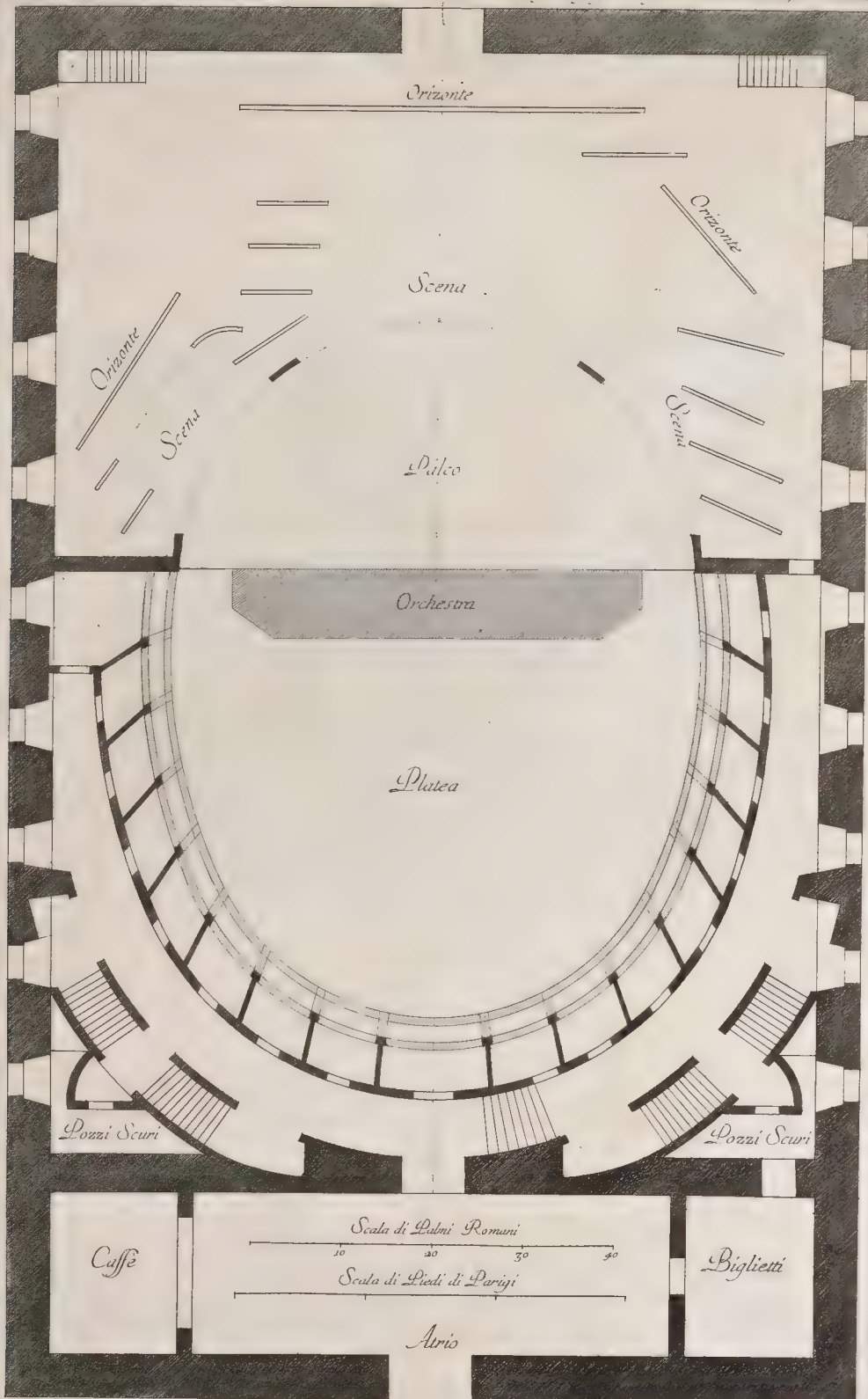
Per rimettere poi il Palco di profcenio che fi perderebbe bifognarebbe rimovere tutta la centina B. D. E., e fare la figura A. F. E. e dalla prima quinta C. verebbe la ripartizione delle Bocche laterali a quella di mezzo, nella quale refta intatto il refto dello Scenario C, che ferviva alla vecchia Idea, e allora il Teatro di Bologna farebbe perfettamente conforme a quello d' Imola.

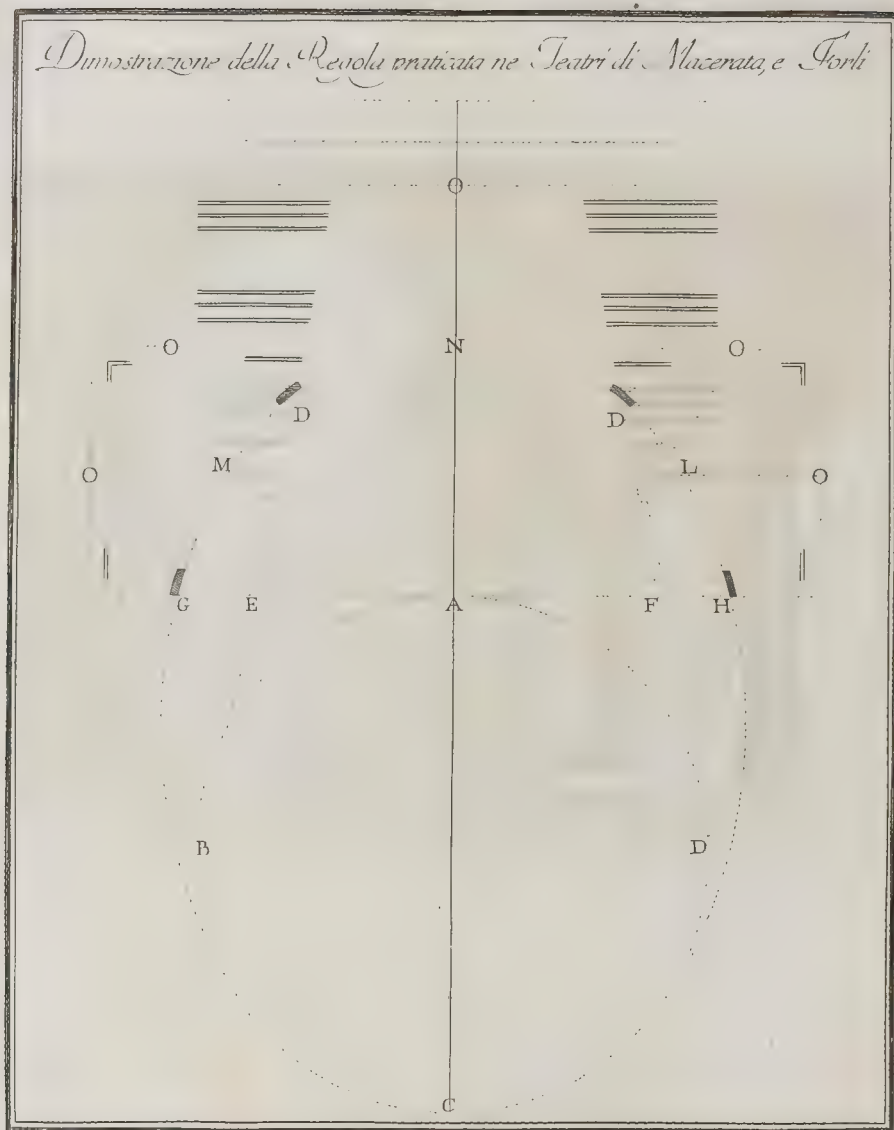
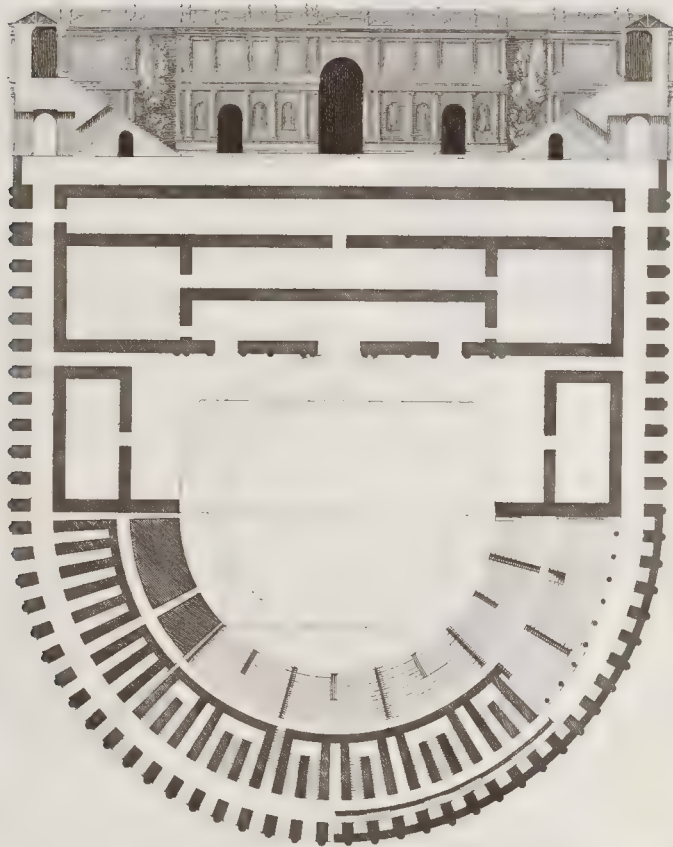
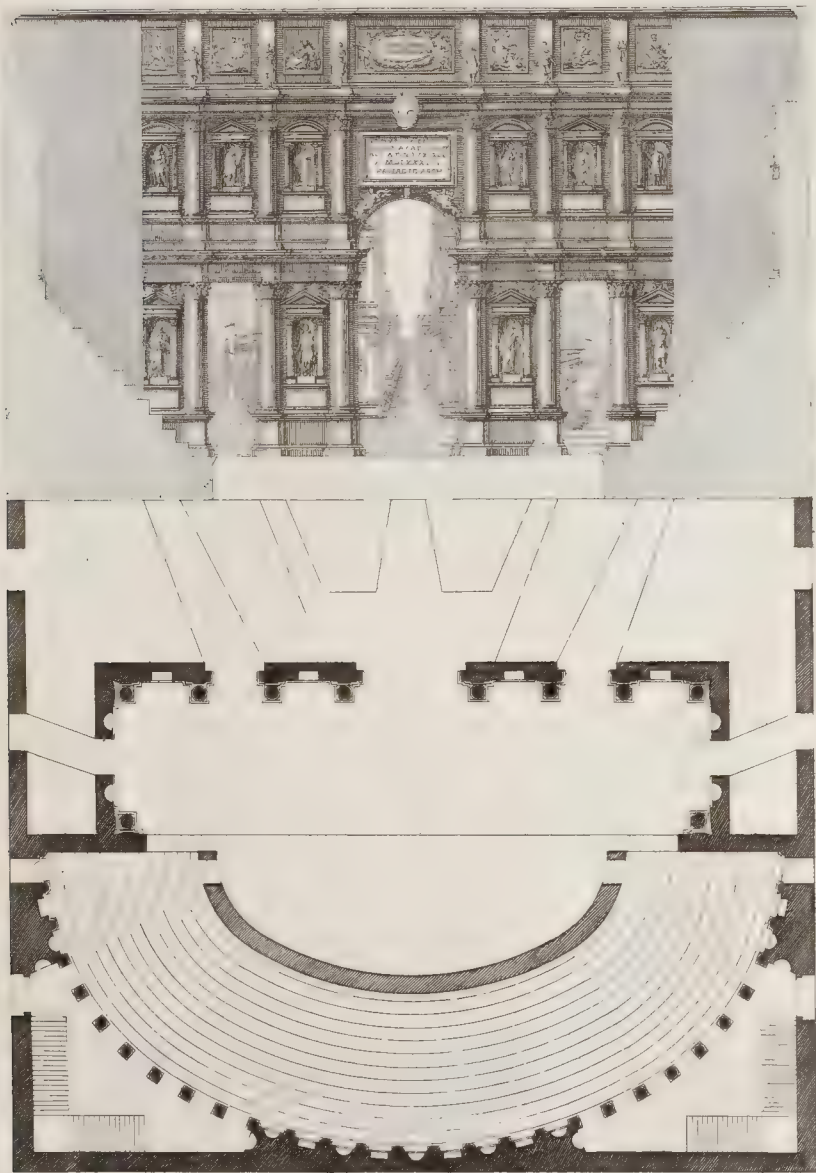
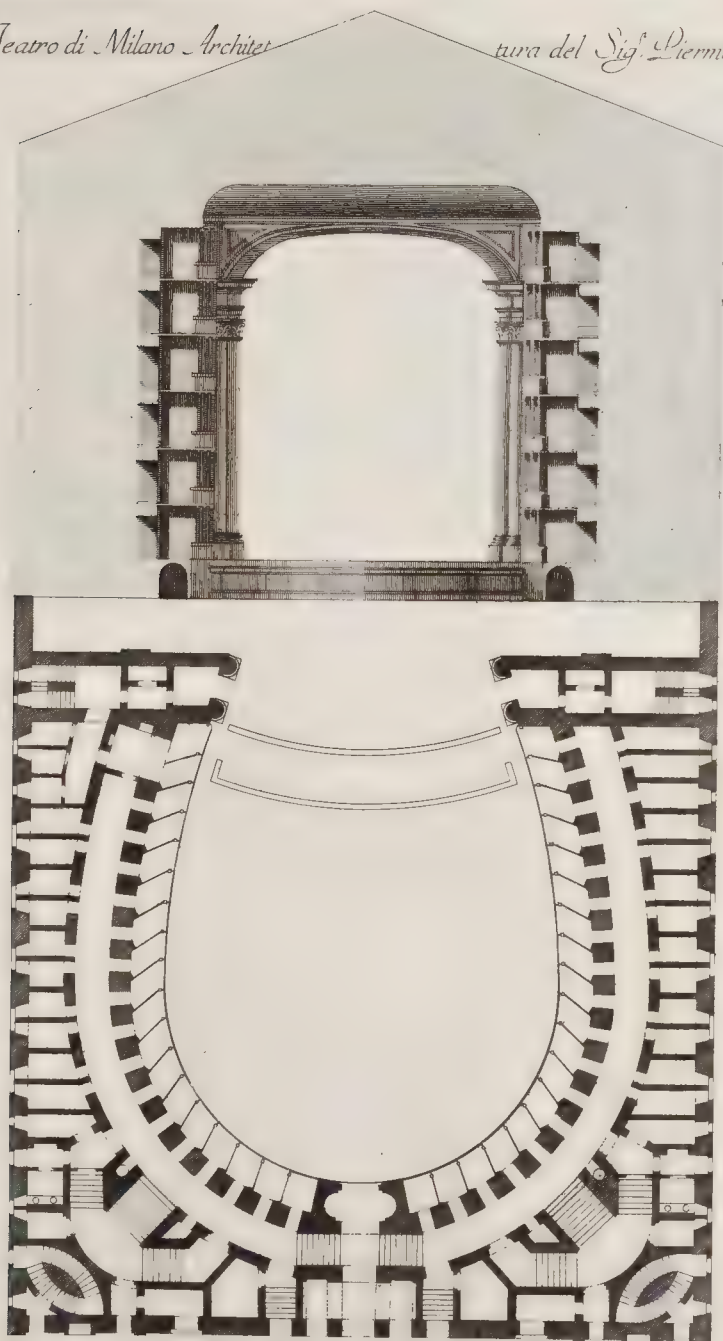
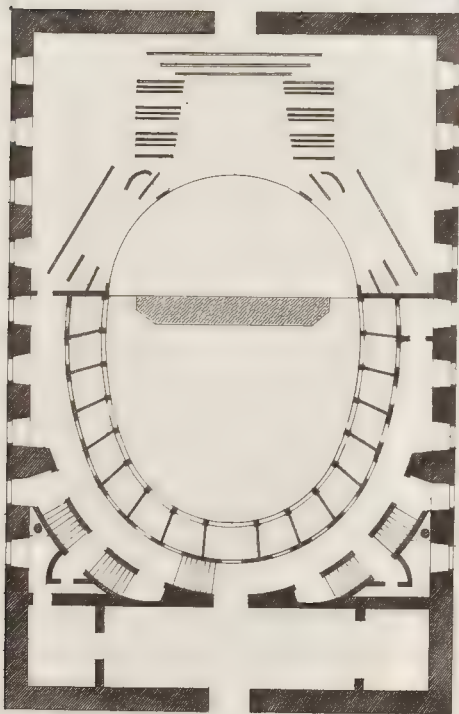
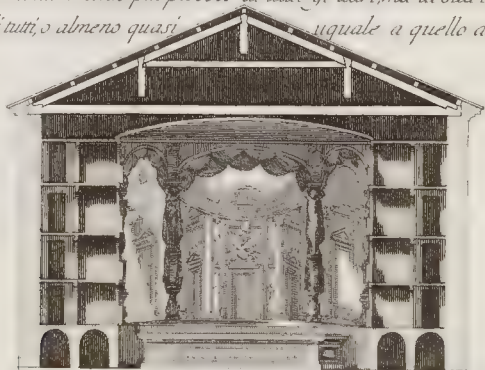
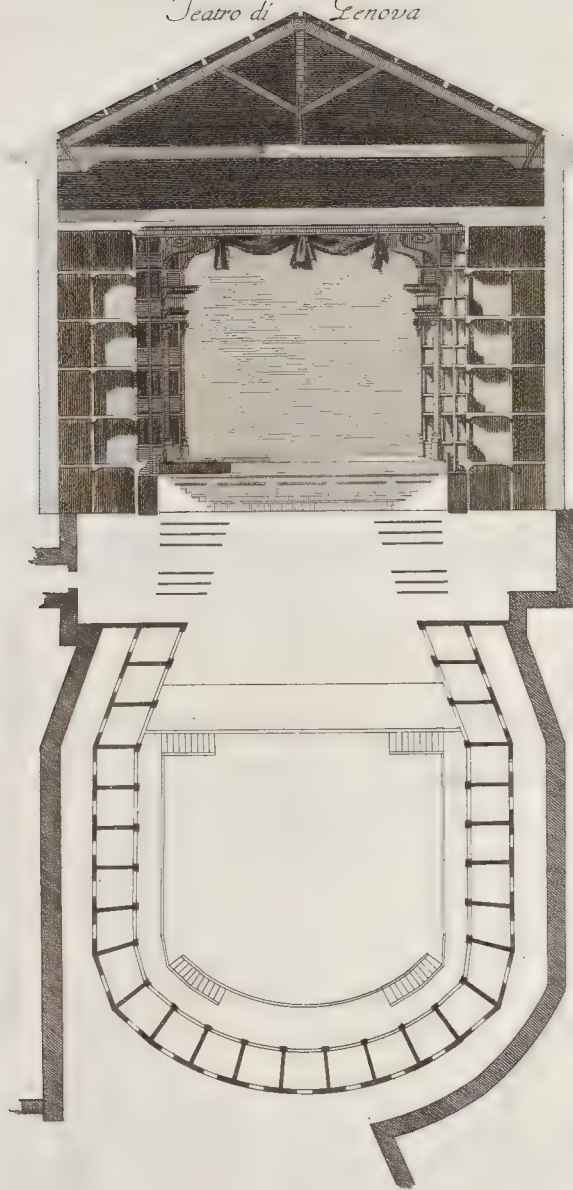
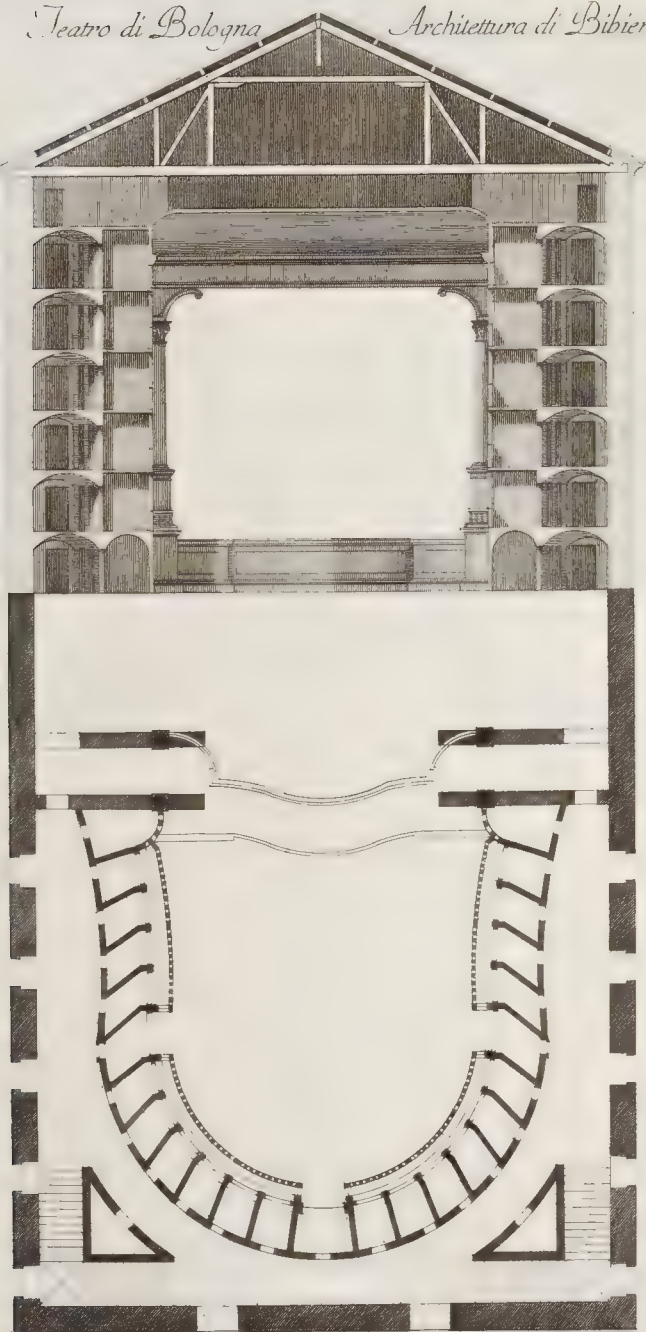
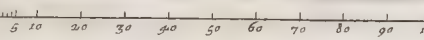
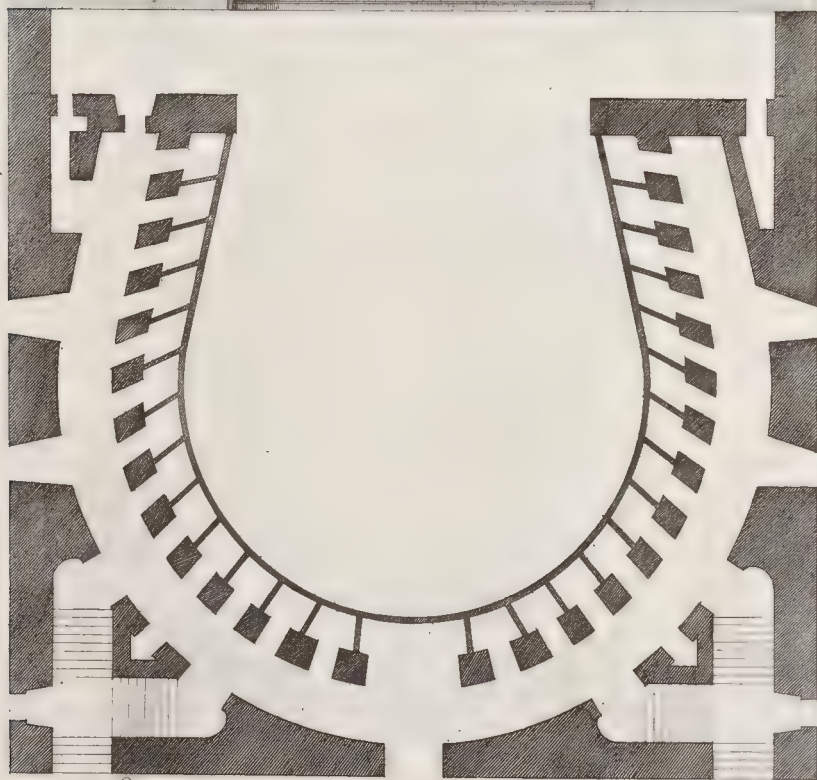
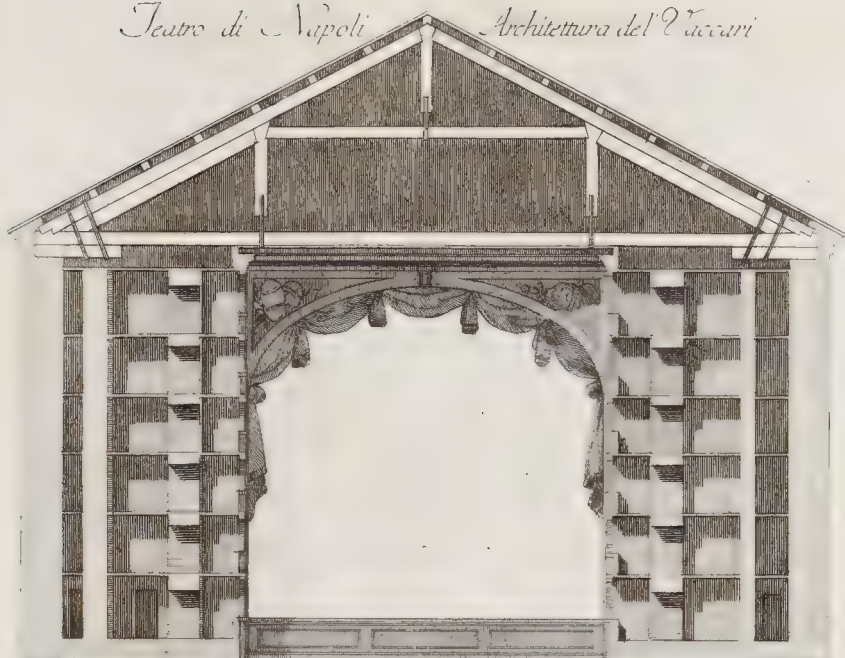
Quefto efempio può fervire ad altri Teatri

Il che ſi può avere realizato con un ſpazio grandiſſimo per un Ballo ſtrepitoſo, od altro, levando affatto le due Cariatidi, e ſoſtenere per aria con due Goccie li tre Archi che formano le tre Imboccature, come ſi è immaginato di fare con facilità nel noſtro Teatro d' Imola, e con ciò render ſoddisfatto qualunque deſiderio di ſpendere in rappreſentanze Teatrali, come reſteranno ſoddisfatti quelli che amano di ſpender pochiſſimo potendo fare le Rappreſentanze Comiche con i Teloni non alzati, e colla ſola Illuminazione d' avanti.

Rovine del Teatro di Marcello

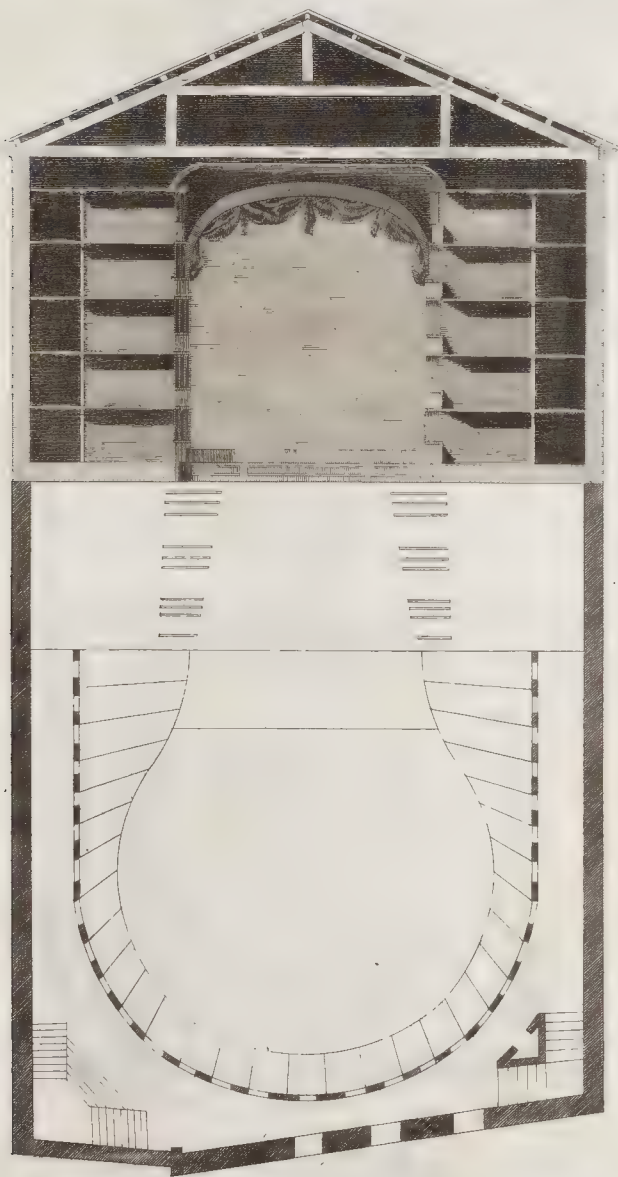
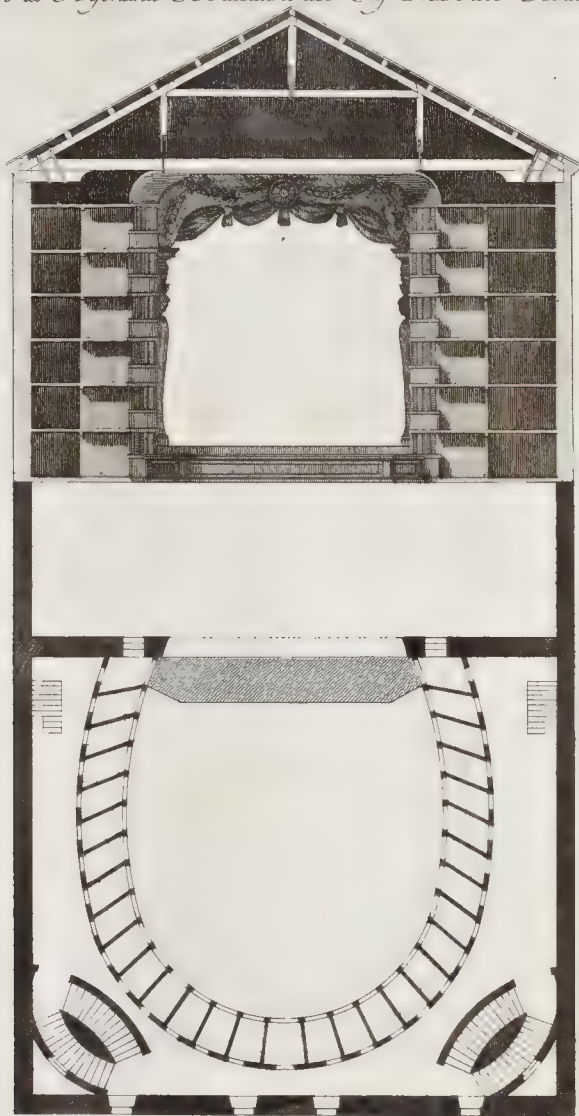
C
C
A
A
C
C
B
F
D
E

Primo Prospetto ed Elevazione del Teatro d'Imola
Scala di Palmi Romani
5 10 20 30 40 50 60 70 80
Scala di Piedi Parigini
5 10 20 30 40 50 60
Cavalier Morelli Inventò, e disegnò
Carlo Antonini Incise

Secondo Prospetto Laterale, ovvero S

accato al longo del Teatro d' Imola

Pianta dello Scenario delle trè Bocche. *Pianta del Luogo Magnifico che forma una bocca sola, e serve a tutte tre*

Cavalier Morelli invento, e disegno *Carlo Antonini Incise*

Veduta dell Ingresso principale che conduceua nel Teatro di Pompejo.

Dimostrazione della Regola praticata ne Teatri di Macerata, e Forli
O
O
N
O
D
D
O
M
L
O
G
E
A
F
H
B
D
C

Teatro Greco Antico di Vetruvio
Scala di
5 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100
Palmi Romani

Teatro di Vicenza del Palladio

Teatro di Milano Architettura del Sig.r Piermarini

Teatro d'Imola notabilmente piu piccolo di tutti gl'altri, ma la sua vista maggiore nell'imboccatura di tutti, o almeno quasi uguale a quello di Napoli

Teatro di Genova
Scala di Palmi Romani
5 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100

Teatro di Bologna
Architettura di Bibiena
Scala di
5 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100
Palmi Romani

Teatro di Napoli Architettura del Vaccari

Scala di 5 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 Palmi Romani

Teatro di Torino Architettura dell' Alfieri

Scala di 5 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 Palmi Romani

Teatro di S. Benedetto in Venezia

Teatro di Argentina Architettura del Sig.r Marchese Teodoli

Scala di 5 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 Palmi Romani

Celebre Teatro di Fano Architettura del Torelli Fanese

Scala di Palmi Romani

5 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100